

# Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Dai bisogni al progetto

Ambrosini Melisa  
18 marzo 2015

## DM 12 luglio 2011

### Articolo 5

#### Interventi didattici individualizzati e personalizzati

La scuola **garantisce ed esplicita**, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, **anche** attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

## Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

...

Tale documentazione **può**  
acquisire la forma del **Piano**  
**Didattico Personalizzato**....

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

[...] **la scuola predispone**, nelle **forme ritenute idonee**  
e in **tempi che non superino il primo trimestre**  
scolastico, **un documento** che dovrà contenere  
**almeno le seguenti voci, articolato per le discipline**  
coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- **attività didattiche individualizzate**;
- **attività didattiche personalizzate**;
- **strumenti compensativi** utilizzati;
- **misure dispensative** adottate;
- **forme di verifica e valutazione** personalizzate....

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Un Piano efficace

Un documento come il PDP è efficace se è in grado di **modificare i comportamenti** e i procedimenti attivati dagli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dai genitori.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Un Piano efficace

Il piano deve quindi contenere indicazioni:

- **significative;**
- **realistiche;**
- **coerenti;**
- **concrete e verificabili.**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Un Piano efficace

**Deve favorire il monitoraggio e l'eventuale revisione degli interventi**

Legge 170 (art. 5, comma 5.3):

*«Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.»*

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Criticità:

- › È difficile per le scuole redigere dei piani didattici veramente efficaci
- › I modelli predisposti sono in genere o troppo generici o troppo dettagliati e complessi
- › Con il sistema a crocette è impossibile graduare gli interventi, ma con campi aperti è spesso troppo complesso individuare quelli più adeguati

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## 3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea <u>linguistico-espressiva</u>	
Macroarea <u>logico-matematica-scientifica</u>	
Macroarea <u>storico-geografica-sociale</u>	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea <u>linguistico-espressiva</u>	
Macroarea <u>logico-matematica-scientifica</u>	
Macroarea <u>storico-geografica-sociale</u>	

Ambrosini Melisa 18/03/2015

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			

Ambrosini Melisa 18/03/2015

**G) MISURE DISPENSATIVE**

L'alunno viene dispensato da:

- Lettura ad alta voce in classe
- Lettura a prima vista in classe
- Prendere appunti (a mano)
- Rispetto dei tempi standard
- Copiatura dalla lavagna
- Studio mnemonico di tabelline/formule
- Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni...
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario (cartaceo)
- Utilizzo dello stampato minuscolo
- Utilizzo del corsivo
- Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- Altro (specificare: \_\_\_\_\_)

Ambrosini Melisa 18/03/2015

**MISURE DISPENSATIVE***I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:*

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi.).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro: \_\_\_\_\_

Ambrosini Melisa 18/03/2015

### 8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

Ambrosini Melisa 18/03/2015

(da allegare al PDP e al piano di lavoro personale)

MATERIA: \_\_\_\_\_

DOCENTE \_\_\_\_\_

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

PRINCIPALI DIFFICOLTA' RILEVATE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRUMENTI DISPENSATIVI	CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE
<input type="checkbox"/> Scrivere con grafia leggibile <input type="checkbox"/> Scrivere in modo ortograficamente corretto <input type="checkbox"/> Leggere in modo corretto <input type="checkbox"/> Comprendere il senso di ciò che legge <input type="checkbox"/> Parlare / esprimersi correttamente <input type="checkbox"/> Copiare dalla lavagna <input type="checkbox"/> Copiare da un foglio messo sul banco <input type="checkbox"/> Consultare un vocabolario <input type="checkbox"/> Memorizzare <input type="checkbox"/> Ripetere oralmente <input type="checkbox"/> Automatizzare le prassie <input type="checkbox"/> Scrivere correttamente i numeri	<input type="checkbox"/> Uso del registratore in classe per le spiegazioni <input type="checkbox"/> Uso della calcolatrice <input type="checkbox"/> Uso del pc (con l'autocorrettore per la scrittura) <input type="checkbox"/> Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> Cura per l'aspetto grafico dei materiali (carattere e corpo del testo, interlinea...) <input type="checkbox"/> Utilizzo di mappe concettuali e/o schemi riassuntivi o semplificazioni <input type="checkbox"/> Predisposizione di sintesi per gli argomenti trattati	<input type="checkbox"/> Allungare i tempi standard nell'esecuzione di un compito o ridurre i carichi <input type="checkbox"/> Ridurre del .....(percentuale) i compiti per casa <input type="checkbox"/> Dispensare dai dettati <input type="checkbox"/> Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi <input type="checkbox"/> Non richiedere la scrittura sotto dettatura <input type="checkbox"/> Dispensare dallo studio mnemonico <input type="checkbox"/> Dispensare dalla copiatura dalla lavagna (quando necessario)	<input type="checkbox"/> Interrogare seguendo appunti, mappe concettuali o schemi noti <input type="checkbox"/> Valutare il contenuto e non la forma <input type="checkbox"/> Usare mediatori didattici dove necessario <input type="checkbox"/> Formulare verifiche orali e scritte graduate <input type="checkbox"/> Strutturare la verifica scritta con prevalenza di quesiti a risposta chiusa in quantità adeguata <input type="checkbox"/> Compensare esiti negativi di compiti scritti con prove orali <input type="checkbox"/> Concedere tempi di esecuzione più lunghi

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 9

**devono**

Gli insegnanti ~~possono~~ riappropriarsi di competenze educativo-didattiche anche nell'ambito dei DSA, laddove **lo spostamento del baricentro in ambito clinico** aveva invece portato sempre più a **delegare a specialisti esterni funzioni proprie della professione docente** o a mutuare la propria attività sul modello degli interventi specialistici, sulla base della consapevolezza della complessità del problema e delle sue implicazioni neurobiologiche.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Dall'introduzione

Lo **spostamento di baricentro** di cui parla il documento ministeriale assume certe volte l'aspetto di una vera **invasione di campo**, con **psicologi o neuropsichiatri infantili che forniscono dettagliate indicazioni**, con toni quasi da ricetta medica, **su aspetti prettamente didattici** come ad esempio l'uso di un determinato tipo di carattere per la scrittura o la modalità di assegnazione dei compiti per casa.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Dall'introduzione

Ma sarebbe veramente **ingiusto imputare agli specialisti la responsabilità di questa ingerenza** considerando che molto spesso è **proprio la scuola che invoca interventi di questo tipo** per poter giustificare, così si crede, delle forme di personalizzazione considerate incompatibili con un'equa gestione della classe.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Dall'introduzione

Paradossale diventa ad esempio l'atteggiamento verso **la calcolatrice** il cui impiego a scuola dovrebbe essere proposto ogni volta che è ritenuto utile e **rispondere esclusivamente a esigenze didattiche** (si usa in base alle difficoltà del calcolo, al tempo disponibile, ai bisogni di comprensione, alla necessità di autonomia, ecc.) ma viene spesso ammesso **solo se imposto da un'autorità sanitaria esterna**, come un farmaco pieno di controindicazioni da assumere sotto rigorosa prescrizione medica.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Strategie da considerare:

- › Individuare prima le caratteristiche dell'alunno con DSA (età, diagnosi, bisogni, risorse...)
- › Proporre per il PDP le voci considerate più probabili e appropriate
- › Favorire l'articolazione graduale (maggiore o minore personalizzazione) delle voci inserite, quando risulta utile e significativa

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le voci del PDP

Cinque sezioni:

- **Didattica** individualizzata e personalizzata
- Strumenti **compensativi**
- Misure **dispensative**
- **Valutazione** per l'apprendimento
- Impegni della **famiglia**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le voci del PDP

Cinque sezioni:

- **Didattica individualizzata e personalizzata**
- Strumenti **compensativi**
- Misure **dispensative**
- **Valutazione** per l'apprendimento
- Impegni della **famiglia**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

### Le possibili voci della sezione "Didattica individualizzata e personalizzata"

È la sezione più corposa e rilevante del PDP.

Due sottogruppi principali:

- 1 - Interventi didattici per migliorare l'**accesso al testo**;
- 2 - Strategie per rafforzare l'**autonomia di studio**.

Inoltre:

- 3 - Strategie che valorizzano il **ruolo dei compagni**;
- 4 - Sviluppo di **competenze compensative**

Interventi graduati in base al livello di personalizzazione:

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Didattica individualizzata e personalizzata”

Strategie e competenze di  
accesso al testo

Autonomia di studio e  
metacognizione

Strategie per valorizzare il  
ruolo dei compagni

Promuovere competenze  
compensative

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Didattica individualizzata e personalizzata”

Strategie e competenze di  
accesso al testo

Autonomia di studio e  
metacognizione

Strategie per valorizzare il  
ruolo dei compagni

Promuovere competenze  
compensative

1. Valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto.
2. Incentivare la lettura silente.
3. Promuovere diverse strategie di lettura.
4. Potenziare la consapevolezza fonologica e fonetica.
5. Utilizzo dello stampato maiuscolo e minuscolo in lettura e scrittura.
6. Promuovere la comprensione del testo
7. Insegnare a sfruttare i dispositivi paratestuali del testo.
8. Utilizzo di testi ad alta leggibilità.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

**Le possibili voci della sezione  
"Didattica individualizzata"**

Strategie e competenze di accesso al testo

Autonomia di studio e metacognizione

Strategie per valorizzare il ruolo dei compagni

Promuovere competenze compensative

1. Promuovere inferenze.
2. Aiutare a individuare i concetti chiave.
3. Insegnare a sintetizzare i testi di studio.
4. Dividere gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi.
5. Anticipare l'argomento che si andrà a trattare.
6. Sollecitare le conoscenze precedenti.
7. Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
8. Promuovere processi metacognitivi.
9. Autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.
10. Rendere consapevole l'alunno delle strategie utilizzate spontaneamente.
11. Stimolare situazioni di conflitto cognitivo.
12. Favorire l'analisi costruttiva dell'errore.

Ambrosini Melisa

**Le possibili voci della sezione  
"Didattica individualizzata e personalizzata"**

Strategie e competenze di accesso al testo

Autonomia di studio e metacognizione

Strategie per valorizzare il ruolo dei compagni

Promuovere competenze compensative

1. Promuovere la didattica con il piccolo gruppo.
2. Attivare il tutoraggio tra pari.
3. Favorire in classe un clima positivo.
4. Sensibilizzare la classe.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Didattica individualizzata e personalizzata”

Strategie e competenze di  
accesso al testo

Autonomia di studio e  
metacognizione

Strategie per valorizzare il  
ruolo dei compagni

Promuovere competenze  
compensative

1. Avviare all'uso corretto della videoscrittura.
2. Insegnare ad usare la sintesi vocale.
3. Insegnare ad usare i libri digitali.
4. Insegnare ad usare e produrre mappe e schemi.
5. Insegnare ad usare il registratore.
6. Insegnare ad usare la calcolatrice.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Esempio di graduazione di una voce: «Valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto»

Voce	Voce graduata
Valorizzare linguaggi comunicativi diversi, alternativi al codice scritto (linguaggio iconografico, parlato, corporeo).	<b>+2</b> Accompagnare sempre i testi (più o meno facili) con linguaggi alternativi al codice scritto e coerenti con lo stile preferito dall'alunno
	<b>+1</b> Accompagnare i testi difficili per lessico e sintassi con linguaggi alternativi al codice scritto e coerenti con lo stile preferito dall'alunno.
	<b>0</b> Valorizzare linguaggi comunicativi diversi, alternativi al codice scritto (linguaggio iconografico, parlato, corporeo).
	<b>-1</b> Accompagnare i testi particolarmente difficili per lessico e sintassi con linguaggi alternativi al codice scritto e coerenti con lo stile preferito dall'alunno.
	<b>-2</b> Accompagnare i testi particolarmente difficili per lessico e sintassi con linguaggi alternativi al codice scritto e coerenti con lo stile preferito dall'alunno, qualora questi ne mostri la necessità.

### Consigliato quando l'alunno

Ha marcate difficoltà nella lettura dei testi scritti.  
Presenta effettivamente un canale di comunicazione alternativo più efficace, da valorizzare.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le voci del PDP

Cinque sezioni:

- **Didattica** individualizzata e personalizzata
- **Strumenti compensativi**
- Misure **dispensative**
- **Valutazione** per l'apprendimento
- Impegni della **famiglia**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## ABILITAZIONE O COMPENSAZIONE? GERARCHIA DEGLI INTERVENTI

- interventi di tipo **abilitativo**
- quando l'intervento abilitativo non è efficace si può ricorrere, se esiste, a un intervento di tipo **compensativo**
- se non ha funzionato l'intervento abilitativo e non sono stati individuati sistemi compensativi efficaci, è possibile prevedere anche una strategia di tipo **dispensativo**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## ABILITAZIONE

Intesa come:

- percorso che **dà abilità** (nello studio per esempio)
- percorso che porta a competenze di tipo compensativo (ovvero che rende abili ed autonomi nell'uso di uno strumento compensativo, come un software per esempio)

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## COMPENSAZIONE

La compensazione rappresenta un'azione che mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** e a fornire competenze per raggiungere comunque prestazioni funzionalmente adeguate.

Se si intende compensare una difficoltà con uno strumento serve la padronanza di chi lo sa usare in modo maturo e critico, piegandolo alle proprie esigenze (competenze compensative)

Ambrosini Melisa 18/03/2015

**Possibili interventi**

**Problema: difficoltà ad allacciarsi le scarpe**



	<p><i>Intervento abilitativo: insegnare ad allacciare</i></p> <p>Efficacia diretta (scarpe allacciate) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Autonomia <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Competenza <input type="checkbox"/></p>
	<p><i>Intervento compensativo: usare scarpe con strappi</i></p> <p>Efficacia diretta (scarpe allacciate) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Autonomia <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Competenza no</p>
	<p><i>Intervento dispensativo: le allacciano gli adulti</i></p> <p>Efficacia diretta (scarpe allacciate) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Autonomia no</p> <p>Competenza no</p>

Ambrosini Melisa 18/03/2015

**Problema: difficoltà a salire le scale**

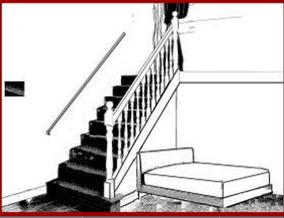




Intervento di tipo abilitativo



Intervento di tipo compensativo



Intervento di tipo dispensativo

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le voci del PDP

Cinque sezioni:

- **Didattica** individualizzata e personalizzata
- **Strumenti compensativi**
- Misure **dispensative**
- **Valutazione** per l'apprendimento
- Impegni della **famiglia**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Strumenti compensativi”

Le voci proposte sono quelle comunemente inserite nei vari modelli di PDP e indicate dalle Linee Guida MIUR. Much attention alla **gradualità dell'intervento**, indicando un percorso di progressiva acquisizione di competenze e autonomia.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Strumenti compensativi”

### Tecnologie informatiche compensative

- 1 Uso del PC per la scrittura
- 2 Uso del PC con sintesi vocale
- 3 Utilizzo dei libri digitali
- 4 Utilizzo del diario informatico

### Registratore e audiolibri

- 5 Uso del registratore
- 6 Utilizzo di audiolibri

### Mappe, schemi e tabelle

- 7 Utilizzare mappe e schemi
- 8 Utilizzare tabelle

### Strumenti per il calcolo

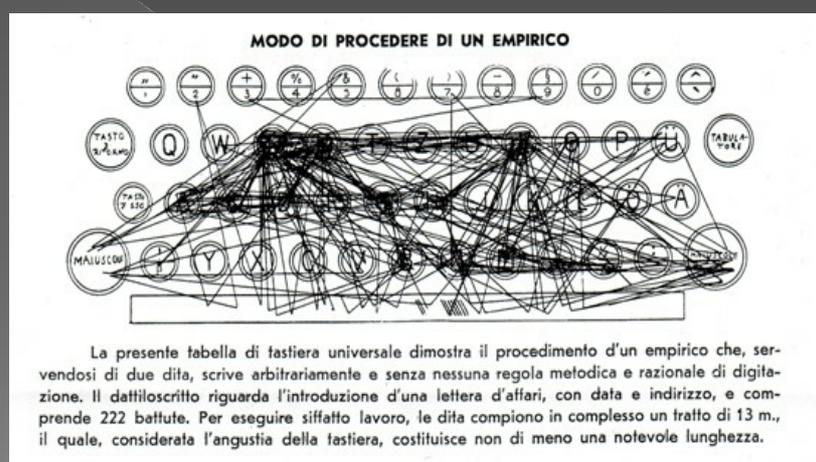
- 9 Uso della calcolatrice
- 10 Utilizzo di supporti per il calcolo (non tecnologici)

### Consegne scritte

- 11 Chiarire le consegne scritte

Ambrosini Melisa 18/03/2015

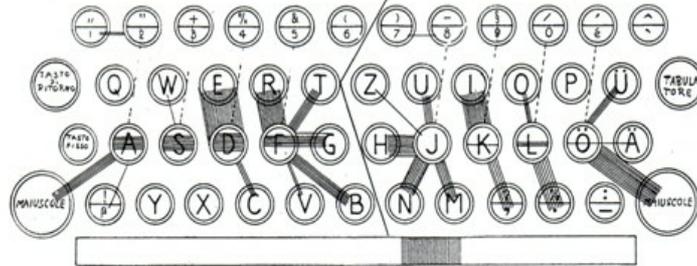
## Da un manuale di dattilografia del 1949



Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Da un manuale di dattilografia del 1949

### MODO DI PROCEDERE D'UN DATTELOGRAFO CHE SCRIVE CON DIECI DITA ED ALLA CIECA



Il confronto della presente tabella di tastiera universale con quella che precede, rende con meridiana evidenza il regolare e ordinato procedimento d'un dattilografo perfetto. In seguito alla suddivisione del lavoro fra le 10 dita, le medesime compiono un tratto complessivo di soli 4 m., nell'eseguire i movimenti di battuta. Risulta quindi per il **vero dattilografo** un vantaggio di 9 m. di strada nei confronti dell'empirico. Eppure c'è ancora chi non si dice convinto della necessità d'insegnare la dattilografia secondo il sistema razionale e metodico delle dieci dita!

Ambrosini Melisa 18/03/2015



Ambrosini Melisa 18/03/2015

## PERCHÉ LE NUOVE TECNOLOGIE?

Alcune delle ragioni che hanno reso possibile il successo dell'informatica su larga scala (*velocità, memoria, estetica, riproducibilità, rielaborabilità, reperibilità, scambio*) fanno del computer il miglior strumento vicariante delle abilità strumentali non automatizzate, che sono i punti di debolezza dei ragazzi dislessici.

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## TECNOLOGIE COMPENSATIVE, TECNOLOGIE PER LO STUDIO

Tra gli strumenti compensativi tecnologici (o tecnologie compensative) su cui concentrare l'attenzione, specie dalla scuola secondaria, ma valutando eventualmente l'opportunità di inserirli in un progetto didattico anche già a partire dall'ultimo biennio della scuola primaria, possiamo elencare i seguenti:

- software per la creazione di mappe e schemi
- sintesi vocale e software di gestione della sintesi vocale
- libri digitali ed eBook
- audiolibri e libri parlati
- registratore e video-fotocamera
- software di riconoscimento vocale
- agenda o diario elettronici
- software per l'uso della tastiera
- programmi di video-scrittura con correttore ortografico
- fogli elettronici per il calcolo e calcolatrice
- enciclopedie e dizionari digitali

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## TECNOLOGIE COMPENSATIVE, TECNOLOGIE PER LO STUDIO

La scelta di uno strumento compensativo deve considerare innanzitutto se ci sono le condizioni, anche socioeconomiche, oltre che personali, perché vi sia un reale vantaggio per lo studente. Non vanno sottovalutati:

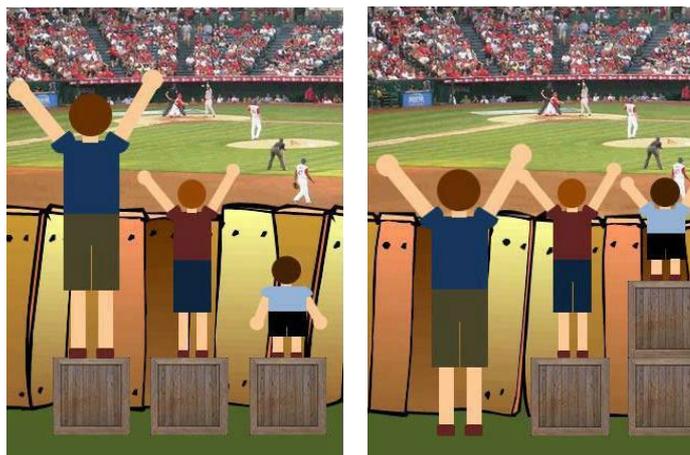
- i prerequisiti richiesti dall'utilizzo di un computer e dei suoi programmi
- la disponibilità della famiglia
- la motivazione dell'alunno
- il rischio di stigma nell'usare strumenti diversi dai compagni
- l'impegno della scuola a promuovere un percorso di formazione
- le soluzioni alternative non tecnologiche.

In particolare, si rivela necessario assicurarsi che **l'alunno possa concretamente usufruire di un computer e dei software adatti a lui** (valutando l'opportunità di installare programmi freeware prima di proporre quelli a pagamento) e, se si tratta di supporti che richiedono un'applicazione costante (esercizio dattilografico, utilizzo di software per lo studio, ecc.), che **un adulto possa monitorarne l'uso anche quotidianamente**.

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## UGUAGLIANZA NON VUOL DIRE GIUSTIZIA



Gli strumenti vanno personalizzati

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## *Compensare le difficoltà di lettura con le nuove tecnologie: Dislessia*

**Computer con sintesi vocale  
Libri e dizionari digitali**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## *Compensare le difficoltà di scrittura con le nuove tecnologie: Disortografia*

Il computer può aiutare solo ad individuare e correggere gli errori, usando gli strumenti di controllo:

- **correttore ortografico**
- **sintesi vocale** (sia come "eco" immediato che come controllo successivo)

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## *Compensare le difficoltà di scrittura con le nuove tecnologie: Disgrafia*

Perché la videoscrittura diventi un sistema compensativo di uso quotidiano è indispensabile l'**impostazione dattilografica (dieci dita)** altrimenti la velocità non sarà mai adeguata ai bisogni.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## *Compensare le difficoltà di calcolo con le nuove tecnologie: Discalculia*

La calcolatrice parlante può aiutare:

- nel controllo della digitazione (meccanismi sintattici)
- nelle procedure.

Ambrosini Melisa 18/03/2015


 Il più completo programma compensativo e per l'apprendimento

		Licenza Base 1 installazione	Licenza Base 2 installazioni	1 Licenza Aggiuntiva (in aggiunta alla Licenza Base)
ePico! Singola Voce IT		€ 199,00	€ 299,00	€ 129,00
ePico! 2 Voci IT / UK		€ 249,00	€ 374,00	€ 159,00
ePico! 3 Voci IT / UK / ES		€ 279,00	€ 419,00	€ 179,00
ePico! 3 Voci IT / UK / FR		€ 279,00	€ 419,00	€ 179,00
ePico! 3 Voci IT / UK / DE		€ 279,00	€ 419,00	€ 179,00
ePico! Base		€ 129,00	€ 189,00	€ 77,00
<u>ePico! Upgrade</u>		€ 89,00	Riservato a chi ha già un software compensativo: SuperQuaderno, Carlo II, Carlo Mobile V6 o Carlo Mobile Pro.	
<u>ePico! OCR</u>		€ 50,00	Modulo OCR che si integra all'interno di ePico!	

18/03/2015 [http://www.anastasis.it/?q=object/detail&p=Prodotto/\\_a\\_ID/\\_v\\_100](http://www.anastasis.it/?q=object/detail&p=Prodotto/_a_ID/_v_100)


 Il più completo programma compensativo e per l'apprendimento

# IMPAROLA

## centro logopedico psicopedagogico

e



società cooperativa

18/03/2015 [http://www.anastasis.it/?q=object/detail&p=Prodotto/\\_a\\_ID/\\_v\\_100](http://www.anastasis.it/?q=object/detail&p=Prodotto/_a_ID/_v_100)

La **Livescribe 3 Smartpen** sembra una normale penna a sfera, solo un poco più massiccia e pesante, ma non in maniera fastidiosa nè ad un livello tale da risultare scomoda. Questa penna è un vero e proprio ponte tra i nostri pensieri e iPad o iPhone. Una volta fatta scattare la punta, la penna attiva il Bluetooth e si collega mediante un'app dedicata ai dispositivi iOS e trasferisce quel che scriviamo.

In aggiunta a questo è anche in grado di creare dei cosiddetti Pencast, ovvero di attivare la funzione di registrazione audio sul dispositivo e di sincronizzare quel che scriviamo con l'audio. In termini pratici potremo riascoltare quel che è stato detto in corrispondenza di un certo punto dei nostri appunti scritti toccando semplicemente una parola o uno schizzo.



**LIVESCRIBE 3 SMARTPEN PRO**  
Livescribe 3 smartpen versione pro

€ 199,99 (iva compresa)



**LIVESCRIBE 3 SMARTPEN STD**  
Livescribe 3 smartpen versione standard

€ 152,99 (iva compresa)



18/03/2015

<http://www.mysmartpen.it/categorie-1417/Livescribe-3.aspx>

Ambrosini Melisa

## Software per il riconoscimento vocale

**Dragon NaturallySpeaking Premium**

Ora solo a  
**€ 179**



**PHILIPS**

Per i consumatori | Per i professionisti | Informazioni su Philips

Accedi | Registra il prodotto | Italy - Italiano

Prodotti | Negozio Online | Assistenza | L'esperienza Philips | Promozioni | My Philips

Telefoni e prodotti ... > Soluzioni di dettatura > Dettatura desktop > Da voce a testo



**Voice Tracer Registratore digitale**  
Da voce a testo | LFH0617/00

**Panoramica**

**Scrivo per te**

Sistema di dettatura vocale e di riconoscimento della voce

Il registratore digitale Voice Tracer consente di dettare documenti e appunti ovunque ti trovi. Poi quando torni in ufficio, è sufficiente collegare il registratore al computer, trasferire i file e attendere che il software incluso converta automaticamente le registrazioni in testo.

★★★★★ Recensioni degli utenti (3)

**€ 09,99\***

\*Prezzo di dettaglio consigliato

18/03/2015

Ambrosini Melisa

# Software per sintesi vocale... ma non solo...

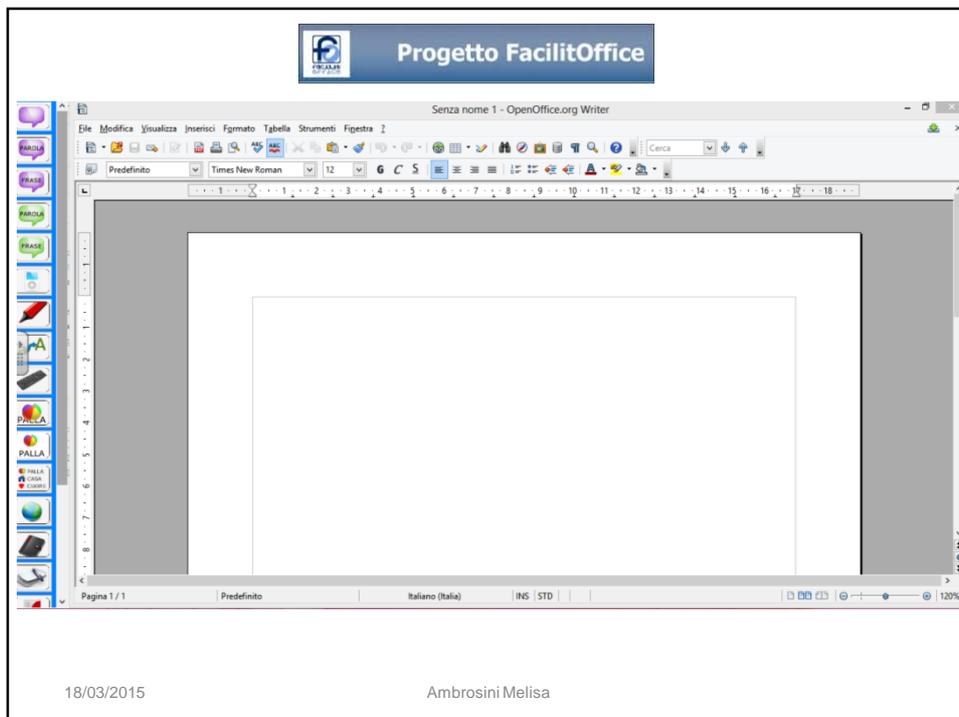


free



18/03/2015

Ambrosini Melisa



18/03/2015

Ambrosini Melisa

# LA SINTESI VOCALE

Dalle «LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO»  
allegate al DM 5669 del 12/07/11

«Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la **sintesi vocale**, che *trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto*; (...)

18/03/2015

Ambrosini Melisa

091 - 180 - PDF-XChange Viewer

File Modifica Visualizza Documento Commenti Strumenti Finestra ?

Apri Salva Stampa OCR Strumento zoom avanti 100% CONCLUSO

091 - 180

## Unità 5 • Lezione 5

### Il calore latente

È possibile integrare il supporto della voce sintetica con tutte le informazioni visive presenti

#### I cambiamenti di stato

La materia può trovarsi in tre stati di aggregazione diversi: solido, liquido, gas. Il passaggio da uno stato all'altro si chiama **cambiamento di stato**. Nella ► figura 1 sono schematizzati i cambiamenti di stato che può subire una sostanza:

- fusione (dal solido al liquido) e solidificazione (dal liquido al solido);
- evaporazione (dal liquido al gas) e condensazione (dal gas al liquido);
- sublimazione (dal solido al gas) e brinamento (dal gas al solido).

Durante un qualsiasi cambiamento di stato la temperatura della sostanza non varia. Per esempio, mentre il ghiaccio fonde, la temperatura rimane fissa sul valore 0 °C mentre l'acqua bolle la temperatura rimane sui 100 °C.

► Figura 1  
Schema dei cambiamenti di stato.

solido → fusione → liquido → evaporazione → gas  
gas → brinamento → solido  
liquido → solidificazione → solido  
gas → condensazione → liquido

#### Fusione e solidificazione

La fusione avviene mediante assorbimento di calore da parte del corpo che cambia...

21,00 x 28,53 cm  
Opzioni 06/03/2015  
Ambrosini Melisa 2 di 90

Giampiero Paci • GUARDARE IL MONDO • © 2005 Zanichelli Editore

## 2. Cose da sapere

### A. Le idee importanti

- Nord, sud, est e ovest si chiamano **punti cardinali**
- Le carte geografiche rappresentano il territorio ma sono più piccole della realtà e hanno molti **simboli**
- Esistono le carte **fisiche**, le carte **politiche** e le carte **tematiche**
- **Nord, sud, est e ovest si chiamano punti cardinali**

Per viaggiare e non perdersi gli uomini hanno sempre osservato bene il territorio nel quale vivevano cercavano di trovare alcuni punti precisi da ricordare.  
Ad esempio, vedevano il sole alzarsi la mattina e tramontare la sera sempre nello stesso posto.  
Si chiama **est** dove vediamo alzarsi il sole e **ovest** dove lo vediamo tramontare.  
Anche tu in questo modo puoi capire da quale parte stai andando se sei in viaggio.

Sicuramente il tuo insegnante quando spiega la geografia ti farà vedere una carta geografica.  
Se guardi quella carta o un'altra nel tuo libro di geografia, ricorda che hai sempre l'est a destra e l'ovest a sinistra, mentre in alto hai il nord e in basso il sud.



Conoscere queste parole e saperle usare è importante perché ti aiuterà anche a descrivere quello che studi.  
Ad esempio: se nella carta vedi che Milano si trova sotto il Lago di Como, devi dire: «Milano è a **sud** del Lago di Como».

Nord, sud, est e ovest si chiamano **punti cardinali**.

Se vuoi, al posto dei nomi, puoi usare gli aggettivi che si riferiscono ai punti cardinali:

punto cardinale	parola usata dagli antichi	aggettivo
nord	setentrione	setentrionale
sud	meridione	meridionale
est	oriente	orientale
ovest	occidente	occidentale

Quindi, se nella carta vedi che la Calabria si trova nella parte bassa dell'Italia puoi dire: «la Calabria si trova nell'Italia **del sud**» o «la Calabria si trova nell'Italia **meridionale**».

Cosa da sapere  
A. Le idee importanti  
- Nord, sud, est e ovest si chiamano punti cardinali  
- Le carte geografiche rappresentano il territorio ma sono più piccole della realtà e hanno molti simboli  
- Esistono le carte fisiche, le carte politiche e le carte tematiche  
Nord, sud, est e ovest si chiamano punti cardinali  
Per viaggiare e non perdersi gli uomini hanno sempre osservato bene il territorio nel quale vivevano: cercavano di trovare alcuni punti precisi da ricordare.  
Ad esempio, vedevano il sole alzarsi la mattina e tramontare la sera sempre nello stesso posto.  
Si chiama est dove vediamo alzarsi il sole e ovest dove lo vediamo tramontare.  
Anche tu in questo modo puoi capire da quale parte stai andando se sei in viaggio.  
Sicuramente il tuo insegnante quando spiega la geografia ti farà vedere una carta geografica.  
Se guardi quella carta o un'altra nel tuo libro di geografia, ricorda che hai sempre l'est a destra e l'ovest a sinistra, mentre in alto hai il nord e in basso il sud.  
Conoscere queste parole e saperle usare è importante perché ti aiuterà anche a descrivere quello che studi.  
Ad esempio: se nella carta vedi che Milano si trova sotto il Lago di Como, devi dire: «Milano è a sud del Lago di Como».  
Nord, sud, est e ovest si chiamano punti cardinali.  
Se vuoi, al posto dei nomi, puoi usare gli aggettivi che si riferiscono ai punti cardinali:  
punto cardinale parola usata dagli antichi aggettivo  
nord setentrione setentrionale  
sud meridione meridionale  
est oriente orientale  
ovest occidente occidentale  
Quindi, se nella carta vedi che la Calabria si trova nella parte bassa dell'Italia puoi dire: «la Calabria si trova nell'Italia del sud» o «la Calabria si trova nell'Italia meridionale»

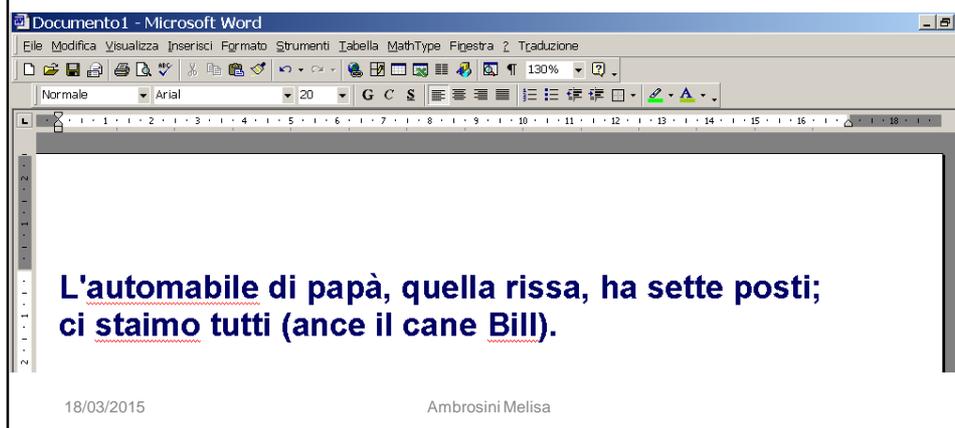
18/03/2015 9 Ambrosini Melisa

# VANTAGGI DELLA SINTESI VOCALE

- Permette la doppia esposizione al testo scritto, favorendo lo stile di pensiero e di apprendimento iconico, uditivo e cinestesico
- Ha effetto abilitativo sulla letto-scrittura
- Decodifica il testo scritto
- Decodifica file in diversi formati e può convertirli in mp3
- La lettura può avvenire «a salti» e il suo flusso può essere gestito attivamente in base alla reale comprensione, permettendo la processazione globale delle informazioni
- Permette l'autocorrezione nella stesura dei propri testi anche parola per parola, nella digitazione dei numeri e nel calcolo, se la calcolatrice ne ha una
- Sostiene l'apprendimento delle lingue straniere
- Ad un dislessico severo senza molte altre possibilità compensative può dare una discreta autonomia

## VANTAGGI DELLA SINTESI VOCALE

- Permette l'**autocorrezione** nella stesura dei propri testi anche parola per parola, nella digitazione dei numeri e nel calcolo, se la calcolatrice ne ha una..



## LIMITI DELLA SINTESI VOCALE

- Non si adatta al contenuto, legge senza capire:
  - non accenta correttamente gli omografi
  - non è espressiva
  - ...e quindi può compromettere la comprensione
- Non aiuta i ragazzi con difficoltà di comprensione linguistica (morfo-sintattica)
- L'uso va addestrato
- È visibile e può non essere facilmente accettata per problemi di stigma
- Non tutti i sw per sintesi vocale vanno bene per tutti e ad ogni età

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## LIMITI DELLA SINTESI VOCALE

Sono cose che *capitano* anche al *capitano*.

Questo è un *ambito* di ricerca molto *ambito*.

Dopo aver *subito* il gol la squadra si è ripresa e *subito* ha pareggiato.

Ma se *perdono* ancora, questa volta non li *perdono*!

Presto, *vestiti*! I tuoi *vestiti* sono sulla sedia.

Quella volta ho *agito* bene ma di solito in questi casi mi *agito* e sbaglio.



18/03/2015

Ambrosini Melisa

**C** La prima età moderna

### SOFFERMIAMOCI Le principali chiese protestanti oggi

A livello mondiale le chiese protestanti si raggruppano in cinque famiglie principali:

<b>Anglicani</b>	appartengono alla chiesa nazionale d'Inghilterra, nata nel 1534
<b>Luterani</b>	uniti nella Lega mondiale luterana, si rifanno alle dottrine di M. Lutero, l'ispiratore della Riforma
<b>Riformati</b>	seguaci del teologo svizzero Zwingli e di Calvino: dal Calvinismo è nato il Puritanesimo inglese
<b>Battisti</b>	derivano dal movimento puritano inglese del XVII secolo e si distinguono per il ruolo svolto a favore della tolleranza
<b>Metodisti</b>	o movimento del «risveglio», nascono nel Settecento in seno alla chiesa anglicana d'Inghilterra e sono caratterizzati da un forte impegno sociale

**N**ei paesi cattolici si dicono genericamente **evangeliche** tutte le Chiese riformate (luterane o calviniste); nel mondo anglosassone vengono chiamate evangeliche le Chiese collegate al movimento metodista. Per quanto riguarda la loro struttura organizzativa, queste chiese si distinguono in **episcopali** (episcopale luterana, episcopale d'America...) se accanto al pastore c'è anche un vescovo e **presbiteriane** (se accanto al pastore c'è un consiglio di anziani).

Non fanno parte del Protestantismo altre confessioni, come quella dei Testimoni di Geova che le chiese cristiane ritengono fuori del Cristianesimo o come quella dei Mormoni, che oltre alla Bibbia considera sacri altri libri.

#### Le chiese protestanti nel mondo

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## STRUMENTI COMPENSATIVI non TECNOLOGICI ovvero MEDIATORI DIDATTICI

Si tratta di materiale come:

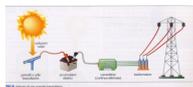
- diagrammi di flusso
- tabelle
- formulari
- schemi
- grafici
- linee del tempo
- linee dei numeri
- mappe non digitali...

18/03/2015

Ambrosini Melisa

...che integrano o sostituiscono la comunicazione scritta con altri codici, in particolare di tipo grafico-visivo:

➤ schemi



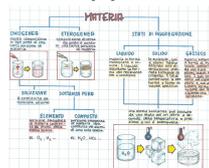
➤ diagrammi



➤ grafici



➤ mappe



➤ linee del tempo  
per immagini



➤ caratteri,

➤ colori,

➤ stili particolari

18/03/2015

Ambrosini Melisa

**FORMULE PRATICHE PER CALCOLARE AREE E CUBATURE GEOMETRICHE**

**FORMULE PRATICHE PER CALCOLARE AREE E CUBATURE GEOMETRICHE**

**ABBREVIAZIONI**

**b** = BASE                      **l** = LATO                      **c** = CIRCONFERENZA  
**d** = DIAMETRO              **h** = ALTEZZA              **p** = PERIMETRO  
**r** = RAGGIO                    **a** = APOTEMA              **s** = SUPERFICIE  
 $\pi$  = NUMERO FISSO = 3,1416

 <b>QUADRATO</b> Perimetro = $l \times 4$ Superficie = $l \times l \times l^2$	 <b>TRAPEZIO</b> Superficie = $\frac{b+b'}{2} \times h$	 <b>PRISMA</b> Superficie laterale = $b \times h \times 6$ Volume = $s$ di base $\times h$
 <b>RETTANGOLO</b> Perimetro = $2b \times 2h$ Superficie = $b \times h$	 <b>POLIGONO REGOLARE</b> Perimetro = $l \times n^{\circ}$ dei lati Superficie = $\frac{p \times a}{2}$	 <b>CILINDRO</b> Superficie totale = $c$ di base $\times h$ Volume = $s$ di base $\times h$
 <b>ROMBO</b> Perimetro = $l \times 4$ Superficie = $l \times h$	 <b>CIRCOLO</b> Circonferenza = $d \times \pi$ Superficie = $r^2 \times \pi$	 <b>PIRAMIDE</b> Superficie laterale = $p$ di base $\times \frac{h}{2}$ Volume = $s$ di base $\times \frac{h}{3}$
 <b>ROMBOIDE</b> Superficie = $b \times h$	 <b>ELLISSE</b> Superficie = $\frac{(a+b)}{2} \times \pi$	 <b>CONO</b> Superficie laterale = $c$ di base $\times \frac{h}{2}$ Volume = $s$ di base $\times \frac{h}{3}$
 <b>TRIANGOLO</b> Superficie = $\frac{b \times h}{2}$	 <b>CUBO</b> (a facce uguali) Superficie = $b^2 \times 6$ Volume = $b \times b \times b = b^3$	 <b>SFERA</b> Superficie = $r^2 \times 4 \times \pi$ Volume = $r^3 \times 4,1888$ Volume = $\frac{4}{3} \times \pi \times r^3$

**Strumenti compensativi: tavola pitagorica personalizzata - consultazione**

<b>X</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
<b>3</b>	9					
<b>4</b>	12	16				
<b>6</b>	18	24	36			
<b>7</b>	21	28	42	49		
<b>8</b>	24	32	48	56	64	
<b>9</b>	27	36	54	63	72	81

**Crivello di Eratostene per il calcolo di m.c.m. e M.C.D.**

1	2	3	4	5	6	7	8	9
	●	●	●	●	●	●	●	●
11	12	13	14	15	16	17	18	19
●	●	●	●	●	●	●	●	●
21	22	23	24	25	26	27	28	29
●	●	●	●	●	●	●	●	●

18/03/2015                      Ambrosini Melisa

# COSA COMPENSANO

- Strumenti di questo tipo permettono di  **cogliere relazioni**  (il prima e il dopo sulla linea dei numeri, le equivalenze tra misure di grandezza, ecc.) **e connessioni** tra i vari dati inseriti (temporali, causali, finali, di somiglianza, di differenza)
- Sono di grande supporto per la **memoria**
- In fase di autovalutazione sono di aiuto per **monitorare e controllare** la correttezza delle conoscenze acquisite
- Promuovono **abilità di visualizzazione** utili a prefigurarsi mentalmente non solo i problemi, ma anche le possibili soluzioni

18/03/2015                      Ambrosini Melisa

## COME

- Permettono di muoversi in un ambiente di lavoro **visivo ed essenziale** grazie al fatto che i concetti sono espressi con simboli, codici e semplici frasi
- La strategia che sottende a questi supporti di tipo compensativo è che viene filtrato e selezionato solo **ciò che serve**
- È possibile **una visione d'insieme** dall'aspetto grafico ordinato e accattivante che favorisce lo stile cognitivo di molti alunni con disturbo o difficoltà.

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## Legge 170/2010

### **Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto (...)**

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (...) **garantiscono:**

b) l'introduzione **di strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (...);

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a **monitoraggio** per valutarne l'**efficacia** e il **raggiungimento degli obiettivi**.

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## DM 12 luglio 2011

### Art. 4 - Misure educative e didattiche

4. Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

18/03/2015

Ambrosini Melisa

Per compensare una difficoltà con uno strumento serve mettere in gioco:

**Strategie  
compensative**

**Tecnologie  
compensative**

la capacità di integrare in modo efficace strategie e tecnologie



**Competenze compensative**

***N.B.** L'alunno con difficoltà deve conoscere i propri limiti per poterli compensare bene.*

18/03/2015

Ambrosini Melisa

## Esempio di graduazione di una voce: «Uso del PC per la scrittura»

Voce	Voce graduata
Uso del PC con programmi di video scrittura	+2 Avvio all'uso del PC con programmi di video scrittura
	+1 Uso del PC con programmi di video scrittura e correttore ortografico
	0 Uso del PC con programmi di video scrittura
	-1 Uso del PC con programmi di video scrittura, correttore ortografico e sintesi vocale
	-2 Uso regolare e quotidiano del PC con programmi di video scrittura, correttore ortografico e sintesi vocale
Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Ha marcate difficoltà di scrittura Sa usare adeguatamente il computer o è disposto ad imparare a farlo	È fondamentale puntare sull'acquisizione di idonee competenze nell'uso dello strumento

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Strumenti compensativi”

Vanno collegate anche alle sezioni:

### Didattica

Promuovere competenze compensative

1. Avviare all'uso corretto della videoscrittura
2. Insegnare ad usare la sintesi vocale
3. Insegnare ad usare i libri digitali
4. Insegnare ad usare e produrre mappe e schemi
5. Insegnare ad usare il registratore
6. Insegnare ad usare la calcolatrice

### Impegni della famiglia

Collaborazione nell'uso degli strumenti compensativi

1. Uso degli strumenti compensativi anche nel lavoro domestico
2. Collaborazione nell'insegnare ad usare gli strumenti compensativi
3. Collaborazione nell'insegnare a scrivere correttamente con la tastiera

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le voci del PDP

Cinque sezioni:

- **Didattica** individualizzata e personalizzata
- Strumenti **compensativi**
- **Misure dispensative**
- **Valutazione** per l'apprendimento
- Impegni della **famiglia**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Misure dispensative”

Le voci comunemente inserite nei vari modelli di PDP e indicate dalle Linee Guida MIUR, andrebbero curate **graduando l'erogazione delle misure dispensative**.

Principi base:

- graduare le dispense in base **agli effettivi bisogni** e tendere possibilmente verso **l'estinzione**;
- eventuali dispense da attività necessarie per lo studio devono **prevedere valide alternative** (es: prendere appunti).

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Misure dispensative”

«(...) si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- **certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;**
- **richiesta di dispensa** dalle prove scritte di lingua straniera **presentata dalla famiglia** o dall'allievo se maggiorenne;
- **approvazione da parte del consiglio di classe** che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (...)» (DM 5669/2011).

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Misure dispensative”

«In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono **il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università**» (DM 5669/2011).

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Misure dispensative”

«Solo in casi di **particolari gravità del disturbo** di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – **su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe** - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998**».

## Le possibili voci della sezione “Misure dispensative”

### Dispensa da attività di lettura

- 1 Dispensa dalla lettura ad alta voce
- 2 Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse

### Dispensa da attività di scrittura

- 3 Dispensa dal prendere appunti
- 4 Dispensa dal copiare dalla lavagna
- 5 Dispensa dallo scrivere sotto dettatura

### Dispense nell'esecuzione dei compiti

- 6 Assegnazione di tempi più lunghi nell'esecuzione dei lavori
- 7 Dispensa dall'esecuzione completa dei compiti

### Dispense relative alla forma orale

- 8 Privilegiare la forma orale
- 9 Nella lingua straniera privilegiare la forma orale

### Dispense da attività ad elevata componente mnemonica

- 10 Dispensa dallo studio mnemonico
- 11 Dispensa dal calcolo a mente
- 12 Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio

### Dispense da attività specifiche

- 13 Dispensa dalla consultazione di dizionari
- 14 Dispensa da attività ad alta componente grafo-spaziale

## Esempio di graduazione di una voce: «Dispensa dal prendere appunti»

Voce	Voce graduata
Dispensa dal prendere appunti	+2 Dispensato dal prendere appunti; in alternativa verranno fornite fotocopie
	+1 Dispensato dal prendere lunghi appunti; se necessario verranno eventualmente fornite fotocopie
	0 Dispensato dal prendere appunti
	-1 Dispensato dal prendere appunti per le attività complesse ma stimolato, ed eventualmente aiutato, a produrre sintetiche schematizzazioni.
	-2 Dispensato dal prendere appunti per le attività molto complesse ma stimolato a produrre sintetiche schematizzazioni.
Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Ha marcate difficoltà nella scrittura: non riesce a produrre testi funzionali allo studio. Fa fatica a sintetizzare gli argomenti.	È una dispensa che deve necessariamente essere accompagnata da un supporto o da una strategia alternativa, non si può semplicemente rinunciare a prendere appunti.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le voci del PDP

Cinque sezioni:

- Didattica individualizzata e personalizzata
- Strumenti **compensativi**
- Misure **dispensative**
- **Valutazione** per l'apprendimento
- Impegni della **famiglia**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Valutazione per l’apprendimento”

Si propongono forme e criteri di valutazione previsti dalla normativa e inseriti nei più diffusi modelli di PDP.

Le voci andrebbero graduate in base alla **maggiore o minore diversità** rispetto alle procedure seguite per la classe. Le forme di supporto che **non rientrano tra gli strumenti compensativi** non possono essere usate agli esami e vanno quindi proposte in un percorso di autonomia che porti ad una **graduale estinzione**.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Valutazione per l’apprendimento”

### Principio generale

1 Valorizzazione del processo di apprendimento dell'alunno

### Criterio generale di valutazione

8 Valutazione più del contenuto che della forma

### Prove scritte

2 Adattamento dei tempi nelle prove scritte  
3 Predisposizione di verifiche scritte più brevi  
4 Facilitazione della decodifica  
5 Predisposizione di verifiche scritte strutturate  
6 Predisposizione di verifiche scritte scalari  
7 Predisposizione di verifiche scritte accessibili

### Organizzazione e compensazione

9 Compensazione dello scritto con l'orale  
10 Pianificazione delle verifiche  
11 Utilizzo di mediatori didattici

### Prove orali

12 Gestione dei tempi nelle verifiche orali  
13 Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale  
14 Valutazione delle lingue straniere

Ambrosini Melisa 18/03/2015

### Esempio di graduazione di una voce: «Adattamento dei tempi nelle prove scritte»

Voce	Voce graduata
Definire i tempi per lo svolgimento delle prove scritte.	+2 Agli esami e ogniqualvolta sia possibile, assegnare circa il 30% di tempo in più nelle prove scritte.
	+1 Agli esami e ogniqualvolta sia possibile, assegnare tempi leggermente più lunghi nelle prove scritte.
	0 Definire i tempi per lo svolgimento delle prove scritte.
	-1 Sosterrà le prove scritte con gli stessi tempi della classe, verificando però che questo non risulti penalizzante per effetto del suo disturbo.

Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Incontra gravi e persistenti difficoltà nell'esecuzione di compiti, con ritardi nella consegna o redazione incompleta a causa di problemi di accesso riconducibili al disturbo.	Quando non è possibile allungare i tempi si possono ridurre quantitativamente i compiti assegnati

Ambrosini Melisa 18/03/2015

### Esempio di graduazione di una voce: «Predisposizione di verifiche scritte strutturate»

Voce	Voce graduata
Predisporre verifiche scritte strutturate	+2 Strutturare la verifica scritta con soli quesiti a risposta multipla e/o di vero/falso e/o di completamento.
	+1 Strutturare la verifica scritta con prevalenza di quesiti a risposta multipla e/o di vero/falso e/o di completamento.
	0 Predisporre verifiche scritte strutturate.
	-1 Strutturare la verifica scritta anche con quesiti a risposta aperta ma sintetica.

Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Incontra gravi e persistenti difficoltà nell'esecuzione di compiti non strutturati, o questionari a domande aperte. Ha motivazione debole o a rischio. È poco tollerante alla frustrazione e all'errore.	La possibilità di somministrare prove equipollenti, diverse da quelle dei compagni, non è attualmente prevista agli esami di stato per gli alunni DSA. È importante, pertanto, inserire questa modalità in un percorso di autonomia che porti gradualmente l'alunno a servirsi in modo sempre più efficace di strumenti compensativi, di vario tipo, che sono invece sempre ammessi durante le prove.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

# LA VALUTAZIONE: Strumenti compensativi ed Esami di Stato

[ORDINANZA MINISTERIALE N.37/PROT. N.316](#)

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. anno scolastico 2013/2014

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le voci del PDP

Cinque sezioni:

- **Didattica** individualizzata e personalizzata
- Strumenti **compensativi**
- Misure **dispensative**
- Valutazione per l'apprendimento
- Impegni della **famiglia**

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Impegni della famiglia”

**Impegni della famiglia** e non **Patto con la famiglia** perché tutto il PDP può essere inteso come un patto che prevede impegni della scuola (nelle altre sezioni) e della famiglia (in questa sezione). Da ricordare che nelle Linea Guida **questa sezione del PDP non è prevista**. La scuola può decidere di volta in volta se può essere utile e opportuna considerando anche il valore e la funzione della **firma** che si chiede ai genitori di apporre al documento.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Perché i genitori firmano il PDP?

Tre situazioni possibili, con coinvolgimento crescente

Con la loro firma i genitori:

- 1 Dichiarano di essere stati informati (presa visione)
- 2 Esprimono il loro consenso
- 3 Esprimono il loro consenso e assumono degli impegni

Solo in questo caso ha senso  
inserire nel PDP anche la sezione  
Impegni della famiglia

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Impegni della famiglia”

Le voci di questa sezione dovrebbero essere articolate in base al **maggiore o minore supporto educativo chiesto alla famiglia** e, inversamente, alla **minore o maggiore autonomia personale dell'alunno**.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Le possibili voci della sezione “Impegni della famiglia”

### Condivisione educativa

- 1 Favorire lo scambio informativo famiglia/scuola
- 2 Sostegno della motivazione e dell'impegno
- 3 Condivisione dei criteri di valutazione

### Supporto e verifica nel lavoro a casa

- 4 Verifica dello svolgimento dei compiti assegnati
- 5 Controllo dei materiali
- 6 Controllo del diario per la verifica dei compiti a casa
- 7 Organizzazione di un piano di studio settimanale

### Informazione ai compagni

- 8 Accordo sulla comunicazione ai compagni

### Collaborazione nell'uso degli strumenti compensativi

- 9 Uso degli strumenti compensativi anche nel lavoro domestico
- 10 Collaborazione nell'insegnare ad usare gli strumenti compensativi
- 11 Collaborazione nell'insegnare a scrivere correttamente con la tastiera

Ambrosini Melisa 18/03/2015

### Esempio di graduazione di una voce: «Favorire lo scambio informativo famiglia/scuola»

Voce	Voce graduata
Vengono favoriti gli scambi informativi tra famiglia/scuola.	+2 Si concorda di effettuare un incontro tra la famiglia e la scuola mediamente ogni due mesi, segnalando in altro modo eventuali criticità.
	+1 Si concorda di effettuare un incontro tra la famiglia e la scuola mediamente ogni tre/quattro mesi, segnalando in altro modo eventuali criticità
	0 Vengono favoriti gli scambi informativi tra famiglia/scuola.
	-1 La famiglia e la scuola sono disponibili a regolari incontri collaborativi, da concordare, segnalando anche in altro modo eventuali criticità.

#### Consigliato quando

Si ritiene necessario un rapporto comunicativo più intenso rispetto al resto della classe.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

### Esempio di non possibile graduazione di una voce: «Condivisione dei criteri di valutazione»

#### Voce

La famiglia sostiene l'azione educativa della scuola condividendo i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

#### Consigliato quando

C'è il rischio di equivoci ed è importante che l'alunno riceva messaggi educativi coerenti ed efficaci.

Si ritiene utile o necessario formalizzare uno specifico impegno della famiglia in questo ambito.

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Collaborazione nell'insegnare ad usare gli strumenti compensativi

Enunciato unico	Enunciati graduati
La famiglia si impegna a insegnare ad usare gli strumenti compensativi condivisi con la scuola	+1 La famiglia coadiuva il figlio nell'utilizzo degli strumenti compensativi condivisi con la scuola
	0 La famiglia si impegna a insegnare ad usare gli strumenti compensativi condivisi con la scuola
	-1 La famiglia supporta il figlio nell'utilizzo autonomo degli strumenti compensativi condivisi con la scuola

### Consigliato quando

L'alunno non è pienamente autonomo nell'uso degli strumenti compensativi, soprattutto se di tipo tecnologico  
 La famiglia è in grado di sostenerlo in questa attività  
 Si ritiene utile e necessario formalizzare uno specifico impegno della famiglia in questo ambito

Ambrosini Melisa 18/03/2015

## Grazie dell'attenzione

*melisa.ambrosini@istruzione.it*

Ambrosini Melisa 18/03/2015